

Chiara, per dieci mesi una teenager negli Usa

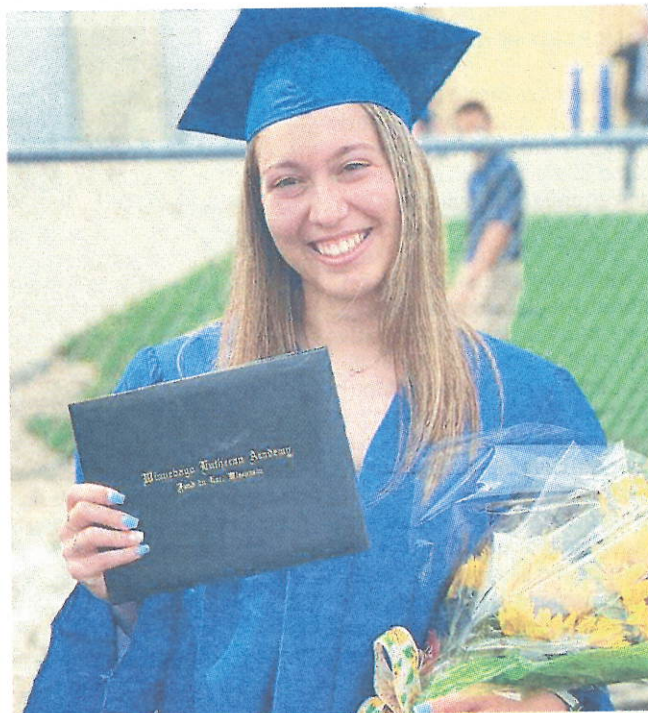
CASALE MONFERRATO

● Diventano sempre più internazionali i "centennial", ovvero i giovani della "Generazione Z", grazie alla crescente opportunità di integrare i loro percorsi di studio all'estero, non solamente nei Paesi europei, ma anche negli States. Esperienze formative preziose che contribuiscono ad una visione di più ampi orizzonti e a confronti multiculturali e sociali diversi.

Tra i tanti studenti monferrini che hanno vissuto una proficua esperienza formativa all'estero, c'è Chiara Rapalli, 18 anni, studentessa del Liceo Linguistico dell'Istituto Balbo, reduce da 10 mesi di studio (IV anno) alla High School Winnebago Lutheran Academy di Fond du Lac situata nello Stato del Wisconsin, nel Midwest degli Stati Uniti.

Come una teenager

«Durante il terzo anno di studi, decisi di aderire al progetto outgoing coordinato dalla prof Maria Gaviati e, la scorsa estate, ho potuto intraprendere un meraviglioso anno scolastico negli States - racconta Chiara - Per dieci mesi ho avuto l'occasione di tuffarmi, in tutto e per tutto, nella realtà quotidiana di una teenager americana, ospite di una famiglia che mi ha accolta come una figlia. Le giornate sono sempre state piene tra scuola, sport e amici. La High School americana è decisamente diversa dal Liceo italiano a cui noi siamo abituati, ma altrettanto impegnativa ed efficace. È stato interessante e utile potermi approcciare a materie di studio integrative differenti dagli usuali programmi ministeriali italiani; discipline che mi hanno permesso di maturare



Chiara Rapalli. Alla Winnebago Lutheran Academy nel Wisconsin

una prospettiva più precisa di quella che potrà essere la mia futura scelta universitaria. Mi riferisco allo studio di: spagnolo, storia americana, tedesco, governo, letteratura americana, religione, introduzione alla psicologia, matematica, fisica e speech (il modo di approcciare un discorso pubblico). Elemento immancabile nel percorso di studi è stato lo sport».

Provetta cheerleader

«Da agosto a marzo - prosegue Chiara - ho fatto parte della squadra di cheerleading (sport che combina coreografie composte da elementi di ginnastica, danza e acrobazia per incoraggiare le tifoserie); la stagione è terminata con una fastosa cerimonia in presenza di amici e

famiglie. Praticare sport è stato essenziale per potermi inserire rapidamente e creare legami di solida amicizia. Complessivamente, l'esperienza di studio all'estero è risultata molto costruttiva e di accrescimento sia culturale sia personale. Mi sento di consigliare con entusiasmo concreto a tutti i ragazzi che vogliono vivere un'esperienza altamente formativa».

Tornata in Italia, Chiara dovrà ancora affrontare il quinto anno e, nel 2023, la Maturità. Poi, si aprirà per lei l'opportunità di frequentare la Facoltà di Economia o di Legge Internazionale a Milano. «In futuro, mi piacerebbe molto lavorare in ambito europeo o negli States», conclude la giovane.

Chiara Cane